

PREMIO «ANTONIO FELTRINELLI»
PER UNA IMPRESA ECCEZIONALE DI ALTO VALORE MORALE E UMANITARIO
(Scadenza 31 dicembre 2015 – Premio € 250.000)

Relazione per il conferimento del Premio «Antonio Feltrinelli» destinato ad una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario, per il 2016. Commissione: ALBERTO QUADRIO CURZIO (Presidente), MARIO CAPALDO, LAMBERTO MAFFEL, ALESSANDRO RONCAGLIA, CARLO SBORDONE, RENATO UGO, ALESSANDRO ZUCCARI (Relatore).

L'Accademia Nazionale dei Lincei conferisce il Premio «Antonio Feltrinelli» 2016 per una impresa eccezionale di alto valore morale e umanitario al *Centro di Salute di Zimpeto*, presso Maputo, espressione del grande impatto clinico e sociale ottenuto in Mozambico dal Programma DREAM (*Drug Resource Enhancement against AIDS and Malnutrition*) della Comunità di Sant'Egidio, attivato nel 2002 e ora presente in dieci Paesi africani.

Il Programma DREAM, nel solo Mozambico, ha permesso fino ad oggi di curare 120.800 persone, soprattutto donne (ne sono state salvate 111.330 pari al 91 % del totale) e di consentire che migliaia di madri sieropositive partorissero 30.247 bambini nati sani (il 99% del totale). L'efficacia delle cure offerte gratuitamente, l'alto grado di preparazione del personale e l'innovazione tecnologica predisposta hanno fatto di DREAM un modello d'intervento sanitario riconosciuto da agenzie internazionali come l'OMS e dalle realtà istituzionali dei Paesi d'intervento. Questi risultati eccezionali sono stati ottenuti grazie alle potenzialità operative del Programma che possono essere così riassunte.

L'innovazione. Accanto a una solida rete di Laboratori di Biologia molecolare, DREAM ha realizzato un programma di telemedicina collegato con una rete di ottanta specialisti italiani che, a titolo gratuito, consentono l'accesso a consulenze mediche d'alto livello anche in situazioni di estrema povertà o scarsità di mezzi diagnostici. I medici e i clinici che lavorano nei Centri DREAM, infatti, attraverso una piattaforma tecnologica, possono chiedere consulenze mediche di molte branche (cardiologia, oncologia, dermatologia, neurologia, infettivologia, medicina interna, radiologia...). Lo scambio frequente rappresenta un fattore di sviluppo dalle enormi potenzialità: la ricerca medica applicata può così avvalersi di un'importante base di dati scientifici sempre aggiornati anche per adottare le più recenti scoperte e innovazioni mediche.

Poter contare su una solida base di specialisti europei al fine di risolvere casi clinici complessi e fornire la cosiddetta *second opinion* è di rapida efficacia. Il programma di telemedicina si avvale, infatti, di una rete di collaborazioni scientifiche di centri italiani d'eccellenza afferenti a l'Università di Roma Tor Vergata, l'Istituto Carlo Besta di Milano, l'Università di Pisa, grandi ospedali come il San Camillo o il San Giovanni-Addolorata di Roma. Questa innovativa organizzazione, sempre a impatto economico zero sulle stesse strutture, e l'alta specializzazione dei nostri medici hanno creato in Italia un *hub* di riferimento per diversi Paesi africani, contribuendo allo sforzo di *capacity building* che il nostro Paese, attraverso programmi di eccellenza come DREAM, può mettere in campo.

La formazione e il contrasto all'emigrazione. Questa modalità di supporto a distanza è unita al programma intensivo di formazione continua degli operatori sanitari che il Programma svolge: in Mozambico sono stati formati fino ad oggi oltre 3.500 tra medici, infermieri, biologi coordinatori e tecnici.

Ciò permette anche di contrastare il drammatico fenomeno dell'emigrazione in Paesi stranieri, in particolare dei giovani in cerca di qualificazione e dei professionisti sanitari, riducendo in maniera importante il cosiddetto *brain drain*, la fuga di cervelli, con un impatto a cascata sul processo migratorio dai paesi dell'Africa Sub-Sahariana.

L'approccio olistico alla malattia da HIV AIDS. Il paziente è considerato nella sua interezza, con un approccio olistico. Continua è stata la ricerca di efficacia nel management e nella gestione dei malati per dare la giusta priorità alla centralità del paziente. Negli anni, l'approccio olistico alla salute del paziente ha portato il Programma a mettere in campo strumenti e competenze per le diverse problematiche e patologie che affliggono il paziente di AIDS e più in generale il malato africano: anemie, epatiti, alcuni tipi di tumore e le patologie cardiovascolari e metaboliche. Queste aree di azione permettono di ridurre ulteriormente la mortalità di tali pazienti e di garantire un livello di cure pari a quelle disponibili nei paesi industrializzati.

L'efficienza economica e il modello gestionale. Tutto il complesso d'interventi realizzati dal Programma DREAM è anche un modello di efficienza economica, come si evince dai bilanci annuali: il 96% delle risorse economiche (raccolte in Italia e in Europa) è utilizzato in loco per le cure e l'attività del Programma stesso, e solo il 4% copre le spese di gestione.

Il Centro di Salute di Zimpeto. È un centro polivalente (le cui strutture si estendono su 2.000 mq) dotato di un Laboratorio di Biologia molecolare e di tre sezioni specializzate: per il trattamento dell'infezione da HIV e la prevenzione della trasmissione madre-bambino, per la diagnosi precoce delle neoplasie delle donne (cancro del collo dell'utero e del seno), per la cura della tubercolosi (una delle prime cause di morte in Mozambico). Un'altra sezione del Centro è destinata alla supplementazione nutrizionale dei pazienti malnutriti. Il laboratorio di diagnostica avanzata consente il monitoraggio sia del trattamento dell'infezione da HIV che delle altre patologie associate. Negli standard diagnostici e terapeutici, come nella formazione dello staff, sono adottati i protocolli dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità.

Il sistema di energia sostenibile. Seguendo l'esperienza di altri centri DREAM, il centro di Zimpeto sarà dotato di un sistema di approvvigionamento elettrico solare, realizzato mediante specifico accordo con il Ministero dell'Ambiente mozambicano e del Ministero dell'Ambiente Italiano, che consentirà anche la fornitura di energia solare agli edifici pubblici vicini, e di un sistema di riciclo delle acque piovane per un impatto ambientale bassissimo.

Conclusioni. Il lavoro di DREAM in questi anni ha mostrato come gli investimenti nella cura dell'AIDS abbiano avuto un impatto enorme sui sistemi sanitari. Accanto a una solida rete di Laboratori di Biologia molecolare, DREAM ha realizzato un programma di telemedicina, ha formato numerosi operatori sanitari locali, ha creato nuove infrastrutture e servizi, ha messo a punto nuovi modelli di cura, ha contribuito a un cambiamento delle Linee Guida nazionali, e suggerito un caratteristico modello organizzativo africano della gestione della cura, completamente nuovo e riproponibile per altre malattie. Oggi, con le cure, i pazienti HIV conquistano una buona qualità di vita e come tutti si ammalano per altre patologie. La ritrovata salute di tanti malati pone nuove domande che non si possono eludere.

Relazione approvata dall'Assemblea delle Classi Riunite del 13 maggio 2016.